

IL SISMABONUS IN AZIENDA: A TUTELA DELLA SICUREZZA E DEL PATRIMONIO PRODUTTIVO



Un momento dei lavori tenutisi presso l'auditorium Balestrieri

Il tema della sicurezza sismica delle strutture produttive è balzato all'attenzione soprattutto dopo gli eventi sismici del maggio 2012 in Emilia Romagna in cui si sono registrati alcuni collassi di edifici industriali.

L'ancor più drammatico terremoto del centro Italia, con il pesante tributo di vite, ha poi rafforzato l'interesse e l'urgenza di queste tematiche.

Intervenire con intelligenza si può, puntando soprattutto alla prevenzione, perché il terremoto a Brescia non è un fenomeno sconosciuto. È quanto emerso nel convegno "La sicurezza statica e sismica degli edifici produttivi: obblighi normativi, tipologie di interventi, costi medi, agevolazioni", organizzato nell'auditorium Balestrieri dall'Associazione Industriale Bresciana insieme ad Ente Sistema Edilizia Brescia, all'interno della "Settimana Europea di salute e sicurezza sul lavoro 2017".

Un pomeriggio di relazioni sul tema che ha tenuto a battesimo i

seminari dei Campus dell'edilizia.

Scopo dell'incontro è stato approfondire gli aspetti normativi, costruttivi, tecnologici ed economici da approntare per l'adeguamento e il miglioramento statico sismico degli edifici.

Le cose sono cambiate, ed esistono oggi dei vantaggi fiscali non da poco per chi opera nel modo corretto. Lo ha ricordato **Tiziano Pavoni**, presidente del Collegio costruttori di Brescia che ha insistito sulla valutazione a cui sono chiamati gli imprenditori. "Le scelte strategiche non possono e non devono esaurirsi in un mero

SALVAGUARDIA:
NELLE FABBRICHE
IL VALORE
DEL CONTENUTO
È DIECI VOLTE
SUPERIORE
A QUELLO
DEL CONTENITORE

calcolo dell'onere economico immediato, ma ampliarsi fino a considerare tutte le possibili variabili”, ha ricordato il presidente Pavoni. Il vantaggio fiscale ha l'indubbio pregio di ridurre, da subito, l'onere finanziario dell'adeguamento sismico così come le ricadute assicurative degli interventi migliorativi”.

Brescia si trova in una zona delicata, il cui rischio sismico è cresciuto per una serie di spostamenti tellurici che l'hanno riclassificata in zona 2.

La perdita della possibilità di produrre e di giornate lavorative a seguito di un evento sismico costituisce un grave danno.

L'analisi effettuata da Confindustria ha permesso di approfondire la situazione di una serie di edifici campione, con un verdetto: il valore del contenuto può essere dieci volte superiore a quello del contenitore. La tenuta del marchio e la sicurezza dei dipendenti sono tassativamente i primi elementi da salvaguardare.

“Parlare di sicurezza a Brescia non è solo una costante nel settore imprenditoriale - ha esordito il presidente Aib, **Giuseppe Pasini** - sempre pronto a divulgare la responsabilità sociale di tutti i cittadini. Chi meglio delle imprese sa andare sempre avanti, verso l'innovazione e la sicurezza nella produzione? Se le imprese sono attente ai tempi ed ai materiali non così la normativa”. Insomma, per il numero uno degli industriali bresciani siamo ancora a due velocità: le aziende che sperimentano nuovi materiali più sicuri e lo Stato che registra ritardi storici. Un appello, infine, da Pasini riguardo alla concessione degli appalti, dove



Il presidente di ANCE Brescia, Pavoni (a sinistra) ed il presidente di AIB, Pasini, al tavolo dei relatori

troppo spesso si guarda solo il prezzo. “In realtà - ha detto - questo non è sinonimo di sicurezza: è più importante che, chi realizza gli edifici antisismici, abbia la solidità finanziaria per portare a termine il lavoro. I privati devono continuare nella giusta direzione, il governo centrale deve velocizzarsi”.

Numerosi gli interventi tecnici che sono seguiti nel corso della giornata del convegno di studio. Hanno infatti preso la parola **Alberto Clerici** (Professore Associato di Geologia Applicata Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica - Dicatam - Università degli Studi di Brescia) “Pericolosità sismica dei luoghi. Rischio sismico a Brescia e provincia”; **Giovanni Plizzari** (Direttore Dicatam Università degli Studi di Brescia) “Nuove tecnologie per il miglioramento sismico degli edifici esistenti. Profili normativi”; **Gianluca Loffredo** (Archiliving Srl) “Dall'analisi preliminare alla definizione del progetto di miglioramento/adeguamento sismico dell'edificio industriale: le principali componenti strutturali

da mettere in sicurezza. Alcuni casi e costi medi di intervento”; **Donatella Guzzoni** (Presidente Sismic, Associazione tecnica per la promozione acciai sismici per cemento armato) “Le costruzioni sismiche: non solo una questione di materiali”; **Augusto Prusso** (Allianz Bank Financial Advisors); **Gianluca Di Piero** (Direttore Responsabile Property in Allianz); **Gianfranco Boleso** (Commissione Information Technology Allianz) “Terremoti in Emilia Romagna e Abruzzo, esempi di sinistri occorsi alle Aziende, approccio Allianz, condizioni generali nonché esempi di costo con riferimento agli elementi costruttivi. Copertura Car per gli interventi di miglioria, in termini antisismici, dei plessi industriali. Conseguenze dei fermi di produzione e descrizione della polizza danni indiretti”; **Enrico Massardi** (Ance Brescia) “Le agevolazioni fiscali Sismabonus 2017 applicate agli edifici ad uso produttivo. Limiti e potenzialità”.

I lavori sono stati conclusi da **Carlo Fusari**, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Brescia. ■